

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

PROVVISORIO
0000/0000(INI)

23.3.2007

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

su una strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori
(0000/0000(INI))

Relatore per parere: Dimitrios Papadimoulis

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. plaude alla proposta della Commissione di elaborare una strategia dell'UE per promuovere e salvaguardare efficacemente i diritti dei minori; accoglie con favore l'affermazione, nella comunicazione della Commissione, secondo cui le questioni concernenti i diritti dei minori costituiscono una priorità per l'Unione europea; deplora che la comunicazione non indichi norme minime, obiettivi o scadenze chiari a cui l'Unione europea debba attenersi;
2. accoglie favorevolmente la proposta di istituire nuove strutture intese a rafforzare la cooperazione a livello europeo che conducano a un approccio ampio e coerente, quali un'unità per i diritti dei minori in seno alla Commissione, un coordinatore per i diritti dei minori, un gruppo interservizi della Commissione, un forum europeo per i diritti dei minori e una piattaforma web di discussione e di lavoro;
3. sottolinea l'importanza di una piena attuazione degli impegni internazionali esistenti da parte degli Stati membri e dei paesi candidati, in particolare nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e delle convenzioni dell'OIL sul lavoro minorile;
4. ritiene che l'integrazione dei diritti dei minori nelle politiche comunitarie sia fondamentale per attuare con successo tale strategia europea; invita la Commissione a includere nella sua valutazione di impatto sui settori politici pertinenti misure specifiche concernenti i diritti dei minori; rileva che l'Unione europea e gli Stati membri, nell'elaborazione delle loro politiche, dovrebbero tenere conto della diversità dei minori e delle loro diverse esigenze legate alla provenienza geografica, all'età, al genere, all'origine etnica, alla religione, alla cultura, alla lingua, alla disabilità o alla struttura familiare;
5. sottolinea l'importanza di un coinvolgimento attivo dei minori stessi nelle procedure in cui sono i gioco i loro diritti, ritiene che la partecipazione dovrebbe essere aperta a tutti i minori, indipendentemente dalla loro origine etnica, dal loro stato giuridico o da qualsiasi tipo di disabilità;
6. riconosce che il concetto di partecipazione attiva è strettamente legato a quello di informazione; plaude all'elaborazione di una strategia di comunicazione e di informazione intesa a divulgare le misure dell'UE adattandole al pubblico più giovane e rendendole accessibili a tutti;
7. si rammarica del fatto che la comunicazione non indichi misure specifiche concernenti la situazione dei minori con disabilità; pone l'accento sulla necessità di integrare la questione della disabilità nella strategia della Commissione al fine di garantire una piena ed equa partecipazione e inclusione dei minori con disabilità;
8. sottolinea che, secondo studi recenti, nell'Unione europea un minore su cinque è a rischio di povertà e che i bambini e i giovani sono particolarmente esposti al pericolo di

esclusione sociale; accoglie con favore le misure urgenti proposte nella comunicazione contro la povertà infantile, rilevando nel contempo che essa rappresenta un problema persistente; ritiene che si debba porre l'accento in via prioritaria, a livello dell'UE e degli Stati membri, sulla prevenzione e sull'eliminazione della povertà infantile; deplora che la comunicazione non definisca obiettivi quantitativi chiari in relazione all'eliminazione della povertà;

9. si rammarica del fatto che la comunicazione non richiami l'attenzione in particolare sulla situazione dei minori immigrati, in cerca di asilo o rifugiati; reputa che si debba fare esplicito riferimento a tali gruppi che sono ancora più esposti al rischio di povertà, all'esclusione sociale e ad altre forme di sfruttamento;
10. chiede che sia adottato un approccio di più ampio respiro per valutare la natura pluridimensionale della povertà infantile, che tenga conto del benessere dei minori e non si riduca a una semplice analisi basata sul reddito;
11. richiama l'attenzione sul problema dei bambini di strada e invita gli Stati membri e la Commissione ad adottare misure in materia, per esempio migliorando il controllo e mobilitando i servizi competenti;
12. reputa che si debba tenere pienamente conto dei diritti dei minori quando si tratta di conciliare vita professionale e familiare e nelle questioni legate all'orario di lavoro.